Associazioni e movimenti

La seconda giornata del Convegno celebrativo per il 150° anniversario della Facoltà di Diritto Canonico offre un percorso organico volto ad approfondire le dinamiche del fenomeno associativo e dei movimenti nella Chiesa contemporanea.

Potrebbe destare una qualche sorpresa la scelta di dedicare un'intera giornata a questo tema[1]. Tale opzione risponde, tuttavia, all'attuale esigenza di riflettere sul contributo che la scuola della Pontificia Università Gregoriana (maestri e alunni) ha offerto e continua ad offrire nella sistematizzazione teologico-giuridica delle associazioni e dei movimenti[2].

---

[1] A titolo di esempio, il Congresso organizzato in occasione del centenario della Facoltà di diritto canonico del 1977, nonostante le numerose relazioni, non si era interessato al tema delle realtà associative *in Ecclesia*.

[2] Cf., fra gli altri, i contributi di: J. BEYER, *Il rinnovamento del diritto e del laicato nella Chiesa*, Milano 1994; P.A. BONNET, «De christifidelium consociationum lineamentorum, iuxta Schema '*De Populo Dei*' Codicis recogniti anni 1979, adumbratione», *Periodica* 71 (1982) 531-604; ID., «La '*recognitio*' degli statuti delle associazioni private quale garanzia di pluralismo nella Chiesa (c. 299 §3 CIC)», *Periodica* 89 (2000) 531-563; ID., «La distinzione tra pubblico e privato in ambito associazionistico e il problema della riqualificazione delle associazioni costituite anteriormente al Codice del 1983», *Periodica* 92 (2003) 533-588; ID., «La distinzione tra pubblico e privato e il problema della riqualificazione delle associazioni costituite anteriormente al Codice del 1983. Seconda parte», *Periodica* 93 (2004) 7-64; G. GHIRLANDA, «Questioni irrisolte sulle associazioni dei fedeli», *Ephemerides Iuris Canonici* 49 (1993) 73-102; ID., «Carisma e statuto giuridico dei movimenti ecclesiali», *Il Regno* 43 (1998) 407-411; ID., «Movimenti ecclesiali e Istituti di vita consacrata nella Chiesa e nella società di oggi», *Periodica* 101 (2012) 7-65; ID., «Colocación canónica de los movimientos eclesiales», *Ecclesia* 27 (2013) 33-65; ID., «Nuovi movimenti ecclesiali: moderatori laici e potestà di governo», in C. FUSCO – P. DE ROSA – E. SCOMAZZON, ed., *Carisma e istituzione in movimenti e comunità ecclesiali*, Città del Vaticano 2018, 65-90; ID., «Il governo nelle associazioni di fedeli di diritto pontificio», *La Civiltà Cattolica* 172/4 (2021) 478-491; C. HEGGE, «I movimenti ecclesiali e la ricezione del Concilio Vaticano II», *Periodica* 88 (1999) 501-532; ID., *Il Vaticano II e i Movimenti Ecclesiali. Una recezione carismatica*, Roma 2001; ID., «Nuovi movimenti ecclesiali: associazioni *sui generis*? Sinodalità nei processi decisionali», in C. FUSCO – P. DE ROSA – E. SCOMAZZON, ed., *Carisma e istituzione* (cf. nt. 2), 91-108; ID., «Kriterien für die Zulassung und Anerkennung Geistlicher Gemeinschaften in den (Erz-)Bistümern der Deutschen Bischofskonferenz», *Theologie und Glaube* 114 (2024) 151-163; J. HENDRIKS, «Consociationum fidelium approbatio et statuta», *Periodica* 73 (1984) 173-190; A. PERLASCA, «L'incardinazione nei movimenti ecclesiali e nelle associazioni. Qualche novità?», *Quaderni*

La prima relazione, dal titolo *L'evoluzione del diritto associativo nel diritto canonico, con particolare riferimento al periodo post-conciliare: sfide e opportunità*, è stata affidata al Prof. Luis Navarro, già Rettore Magnifico della Pontificia Università della Santa Croce e tra i massimi esperti in materia di diritto associativo, autore di opere fondamentali sul tema[3]. Il suo intervento traccerà una panoramica storica del diritto di associazione nel XX secolo, analizzando come i principi del Concilio Vaticano II abbiano rimodellato la collaborazione tra clero e laici, per poi soffermarsi sulle sfide odierne delle realtà ecclesiali legate alla gestione della diversità, al dialogo e alla trasparenza di governo.

Seguirà la relazione dal titolo *I carismi alla base dei movimenti ecclesiali: discernimento, riconoscimento e istituzionalizzazione*, affidata a S.E. il Card. Gianfranco Ghirlanda, S.I., già Rettore Magnifico della Pontificia Università

di Diritto Ecclesiale 33 (2020) 417-433; C.M. REDAELLI, «Alcune questioni pratiche riguardanti le associazioni di fedeli nel contesto italiano», *Quaderni di Diritto Ecclesiale* 3 (1990) 345-355; ID., «Le aggregazioni laicali nella Chiesa. Una recente nota pastorale della CEI», *Quaderni di Diritto Ecclesiale* 6 (1993) 441-453; ID., «Il vescovo di fronte alle associazioni», *Quaderni di Diritto Ecclesiale* 8 (1995) 349-371; ID., «Il vescovo diocesano e le associazioni di consacrati», *Quaderni di Diritto Ecclesiale* 12 (1999) 371-379; ID., «Aspetti problematici della normativa canonica e della sua applicazione alla realtà associativa della Chiesa», in GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO, ed., *Fedeli. Associazioni. Movimenti*, Milano 2002, 163-185. Si confronti anche una recente tesi dottorale difesa presso la nostra Facoltà: M. BILLERI, *Conflitti tra associazioni private dei fedeli e autorità ecclesiastica. Uno studio sulla tensione tra autonomia e legittima vigilanza*, Tesi Gregoriana. Serie diritto canonico 122, Roma 2022.

[3] Su tutti, si confronti L. NAVARRO, *Diritto di associazione e associazioni di fedeli*, Milano 1991; ID., «Le forme tipiche delle associazioni di fedeli», *Ius Ecclesiae* 11 (1999) 771-797; ID., «New Ecclesial Movements and Charisms: Canonical Dimensions», *Philippine Canonical Forum* 4 (2002) 37-74; ID., «Diritto e volontà di associazione dei fedeli», in *La qualificazione giuridica di una confraternita*, Padova 2004, 121-150; ID., «Diritto e volontà di associazione dei fedeli», *Ius Ecclesiae* 17 (2005) 75-100; ID., «La incardinación de los clérigos de los movimientos eclesiales», *Ius Canonicum* 48 (2008) 247-276; ID., «The New Ecclesial Movements in the Magisterium of Benedict XVI», *Philippine Canonical Forum* 12 (2010) 131-145; ID., «Direito de Associação de Fiéis», *Revista Brasileira de Direito Canônico* 22/54 (2008) 109-141; ID., «Clergy and New Ecclesial Movements. Juridical Issues», *Studia Canonica* 46 (2012) 375-400; ID., «El derecho de asociación del fiel y las asociaciones de fieles», *Revista Brasileira de Direito Canônico* 26/63 (2012) 57-90; ID., «Le aggregazioni tra diritto universale e diritto particolare», in GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO, ed., *Il diritto della Chiesa tra universale e particolare*, Milano 2013, 235-253; ID., «Nuevos movimientos eclesiales. Naturaleza de los carismas, cuestiones jurídicas y límites», *Ius Canonicum* 58 (2018) 611-634; ID., «Nuovi movimenti ecclesiali: natura dei carismi, questioni giuridiche e limiti», in C. FUSCO – P. DE ROSA – E. SCOMAZZON, ed., *Carisma e istituzione* (cf. nt. 2), 45-63; ID., *Il soffio sulla terra. Studi su diritto ecclesiale e aggregazioni*, Subsidia Canonica. Studi 48, Roma 2024; ID., «Respeto y promoción de la iniciativa de las comunidades carismáticas», *Ius Canonicum* 64 (2024) 613-657.

Gregoriana e profondo conoscitore delle dinamiche istituzionali e carismatiche della Chiesa[4], spesso chiamato dalla Santa Sede nell'opera di riordinamento e accompagnamento di movimenti e realtà associative. Il suo contributo offrirà un inquadramento sul concetto teologico-giuridico di carisma e sulla sua influenza nella nascita e nello sviluppo delle associazioni, evidenziando l'imprescindibile dimensione spirituale e comunitaria che deve sostenerne l'attività e la particolare responsabilità dei Vescovi diocesani nel riconoscimento dei carismi e della loro istituzionalizzazione.

Successivamente, la relazione *Associazioni e comunità gerarchiche* sarà tenuta da S.E. Mons. Carlo Roberto Maria Redaelli, profondo conoscitore del diritto associativo[5], già Arcivescovo di Gorizia e da gennaio 2026 Segretario del Dicastero per il Clero. Nel suo intervento, dopo un'introduzione sulle analogie e differenze tra il fenomeno associativo e la struttura gerarchica della Chiesa, svilupperà una valutazione critica sulla tendenza di alcune associazioni a imitare la fisionomia delle comunità gerarchiche – mediante l'inclusione di tutti gli stati di vita, l'incardinazione di chierici o la presenza di Vescovi interni –, tracciando possibili prospettive e limiti normativi.

Infine, chiuderà la giornata dedicata alle associazioni e movimenti la relazione dal titolo *Inserimento dei Movimenti Ecclesiali nella Chiesa universale e nelle Chiese particolari*, affidata a S.E. Mons. Christoph Hegge, Vescovo ausiliare di Münster e dal 2021 membro del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica, figura di riferimento della Conferenza Episcopale Tedesca per le questioni ecclesiastiche e canoniche e anch'egli esperto in tema di associazioni[6]. Il suo contributo affronterà la complessa questione dell'integrazione pastorale e giuridica delle nuove aggregazioni laicali, mettendo in luce le analogie e le sostanziali differenze tra i Movimenti e la vita consacrata.

---

[4] Oltre alla bibliografia richiamata alla nt. 2, sul tema dei carismi in genere e della relazione tra questi e la vita religiosa si confronti anche: G. GHIRLANDA, «Carisma di un istituto e sua tutela», *Vita Consacrata* 28 (1992) 465-477; ID., «*Iter* per l'approvazione degli istituti di vita consacrata a livello diocesano e pontificio e delle nuove forme di vita consacrata», *Periodica* 94 (2005) 621-646; ID., «Carisma di un Istituto di vita consacrata e diritto proprio», *Vita Consacrata* 48 (2012) 36-50; ID., «Forme canoniche di riconoscimento dei doni carismatici», in CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, ed., *Lettera "Iuvenescit Ecclesia"*, Città del Vaticano 2019, 73-82; ID., «Coessenzialità dei doni gerarchici e dei doni carismatici: effetti nella vita della Chiesa», in L. SABBARESE, ed., *Opus humilitatis iustitia*, II, Città del Vaticano 2020, 435-453.

[5] Si confronti l'abbondante bibliografia dell'autore sul tema, riportata nella nt. 2.

[6] Si confronti, anche in questo caso, la bibliografia dell'autore sul tema, riportata nella nt. 2.